Anno XLV - N. 83

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via Di Prampero, 7.

Telefono 4 59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 4 april[e]

LE INSERZIONI si ricevon[o] mente dalla Ditta A. MANZONI [e C.] Udine, Via della Posta N. [7] e sue succursali tutte.

Conto corrente con la [Posta]

L'insurrezione in Albania

Notizie contraddittorie

La scintilla che fece divampare l'incendio

ROMA, 3. — Come scoppiò il moto odierno in Albania? Quale fu la scintilla che lo fece divampare? I montanari di Hotti, tribù che si trova sulle sponde del lago di Scutari, tra i Kastrati e Skrelli, uscivano dalla chiesa il sabato 26 marzo, allorchè videro transitare una compagnia di soldati, senza che di tale passaggio si fosse dato preventivo avviso ai capi, come è costume. Il suolo natio è sacro ai montanari e la Turchia non è mai riuscita a prendere sulle montagne stabile dimora. Bastò questa violazione di territorio per far divampare la scintilla che covava sotto la cenere. In un batter d'occhio i montanari presero le armi e si riversarono sui soldati, i quali non ebbero neppure il tempo di difendersi e consegnarono le armi come unico mezzo per aver salva la vita. Padroni delle armi, gli hottesi, mossero verso Tuzi investendola con accanimento. Il kaimacan, colto alla sprovvista, cercò di opporre resistenza prendendo posizione nella piccola fortezza. In pari tempo telegrafò ai vali di Scutari che se non gli s'inviavano subito aiuti sarebbe stato costretto ad arrendersi ai ribelli. Frattanto gli assedianti appiccarono il fuoco alle Kule (piccole fortezze poste ai confini lungo il fiume Zem). Il vali non disponendo che di pochi soldati ricorse more turcorum al solito espediente della guerra santa fece cioè gridare a banditori: « Chi vuol morire da martire per Maometto vada al municipio a prendere le armi e a battersi! ».

Oltre un migliaio mossero verso Tuzi ma lungo il viaggio cozzarono contro i montanari vittoriosi e alcuni fecero causa comune con essi.

Guerra santa

Prima che i rinforzi turchi giungano da Salonicco e dall'Anatolia è probabile che l'Albania sia tutta in fiamme, specie i turchi insistono per bandire la guerra santa.

La guerra santa infatti, è giudicata dai turchi come guerra contro gl'infedeli ed i primi ad essere massacrati sono gli stranieri che, pei mussulmani rappresentano la causa di tutti i loro mali.... E' probabile che anche l'Epiro e la Macedonia si uniscano al movimento per impedire alla Turchia di lanciare sul teatro della presente lotta tutta la milizia e le riserve di cui può disporre.

Tuzi ripresa dagli insorti

LONDRA, 3. — *Il Daily Telegraph ha da Vienna che le truppe ottomane operanti in Albania avrebbero subito una grande disfatta e sarebbero fuggite dopo la presa di Touzi e di Kastrati da parte degli insorti.*

Gli Arnauti si avanzerebbero su Scutari. In altre parti combattimenti sebbero luogo, e le truppe ottomane dovettero ritirarsi.

Il Governo ottomano trova delle difficoltà, tanto più grandi in quanto deve reprimere contemporaneamente due sollevazioni, quella dell'Yemen e quella dell'Albania.

Le truppe ripresero l'offensiva?

PARIGI, 3. — *L'Echo De Paris ha da Berlino: Un dispaccio da Costantinopoli annunzia che le truppe di rinforzo inviate in Albania ripresero l'offensiva, sconfissero gli insorti e riconquistarono la fortezza di Voksanlik.*

Il lamento d'un giornale viennese contro la stampa europea

VIENNA, 3. — La *Montags-Revue* in un articolo sull'Albania scrive:

« Tutte le grandi Potenze assicurano che esse desiderano che il problema albanese non sia messo all'ordine del giorno, e specialmente a Vienna e a Roma si attribuirebbe a grande merito del Governo ottomano se questo provvedesse alla pacificazione duratura degli albanesi. Se gli uomini politici, dirigenti della Turchia avessero bisogno ancora di uno schiarimento circa il pericolo che al loro Stato potrebbe derivare da una crisi albanese cronica, basta che passino in rassegna la stampa europea per vedere da qual parte provengano le informazioni esagerate, e dove si tradisca la mala coscienza col lanciare insinuazioni a carico dell'Austria, di quella Potenza, quindi, che accompagnò e favorì la rigenerazione ottomana fino dal suo inizio colle più vive simpatie.

L'avanzata delle truppe turche

TUZI RIPRESO

COSTANTINOPOLI, 3. — Le truppe turche occuparono ieri il monte Malifrotti in Albania, infliggendo ai ribelli grandi perdite. Un'altra colonna ha occupato Vouksaleka al sud di Tuzi ove si attendono da un momento all'altro l'arrivo di truppe.

COSTANTINOPOLI, 3. — Le truppe turche hanno ripreso Tuzi.

Manovre di sbarco in Dalmazia

ZARA, 3. — Verso la fine di luglio ci saranno nel litorale della Dalmazia centrale grandi manovre di sbarco alle quali parteciperanno la brigata di artiglieria da montagna e la squadra rafforzata d'estate. Assisteranno alle manovre l'arciduca ereditario ed il capo dello Stato Maggiore generale.

Lettere romane

Il palazzo della Gran Brettagna e le sue meraviglie

ROMA, 2. — Il Palazzo della Gran Brettagna, all'Esposizione Internazionale di Belle Arti in Roma, si erge maestoso sui grandi edifici delle nazioni gareggianti: nel posto più bello e di maggiore effetto, esso guarda verso un largo e maestoso viale, fiancheggiato su ciascun lato dai grandi fabbricati dell'Italia e della Germania.

Senza precedenti è lo sforzo fatto dal Ministero del Commercio inglese, coadiuvato dal suo Ufficio delle Esposizioni: il Genio britannico ha risposto con ardore all'invito del popolo italiano che voleva degnamente commemorare il cinquantesimo anniversario della sua risurrezione morale, civile, politica; come risultato di tale ardore si è avuta la più bella e la più estesa mostra che si sia mai inviata da quelle spiaggie. Infatti per la prima volta una completa raccolta storica della pittura britannica da Hegorth in poi è stata messa insieme e la raccolta può senza dubbio gareggiare con quella che all'esposizione franco-britannica, or son tre anni destò tanto interesse nel mondo artistico.

Difficoltà di trasporto, ricchi, forti spese, tutto l'Inghilterra ha voluto superare pur di far apprezzare giustamente il valore e l'opera della scuola britannica, inviando di tale scuola molti dei migliori esemplari, in marmo, in bronzo, in stucco. Vi è esposto l'acquerello, antico e moderno, eccettuati soltanto i deliziosi lavori di Turner, Girtin, Cozens e di altri della primitiva scuola; e la scuola della miniatura in tutta la sua perfezione, delle opere di sir William Newton con la sezione di chiaro-oscuri comprendente le mezze tinte di fama mondiale, le acque forti, le litografie e i disegni in inchiostro e matita dei principali architetti, inglesi, irlandesi e scozzesi, completa e rende perfetta la esposizione di arte britannica.

Molti mesi è costata la sapiente opera di preparazione, sotto la guida organizzatrice del Commissario generale, sig. Isidoro Spielmann, direttore onorario della Sezione artistica dell'Ufficio dell'Esposizione annesso al Ministero del Commercio; un comitato esecutivo ha contribuito al compimento dell'opera, sotto la presidenza del Baronetto sig. Edward Poynter.

Facendo una rapida escursione nel campo della esposizione artistica britannica, si nota anzi tutto che l'Ufficio invece di adottare il solito stile gaio e sfarzoso di architettura, comune alle moderne esposizioni, scelse per il palazzo un capolavoro di Wren, come il più appropriato e dignitoso, simbolo del più serio carattere artistico del carattere britannico, importantissimo esempio di riproduzione dell'arte architettonica retrospettiva. Completo per sè stesso e ricco in decorazioni, impressiona ed attrae, decisamente inglese in una con le sue adiacenze romane. Consiste nella parte superiore della facciata della cattedrale di S. Paolo; un esemplare del rinascimento classico, opera del grande architetto della Restaurazione.

Alle estremità delle due terrazze laterali, volti verso la facciata, sono i modelli dei due gruppi eroici del signor Brock, la « Verità » e la « Giustizia » ideati per il monumento della Regina Vittoria.

Sfondo imponente del largo viale, il Palazzo inglese, sebbene superi di 7 metri circa l'altezza del palazzo italiano, ha comodo e facile l'accesso per una rampa a dolce declivio ed una scalinata a terrazza. La facciata è in stucco e tutta la costruzione interna in travicelli di lamiera di acciaio e cemento, mentre i pianciti sono di cemento e calcestruzzo.

L'interno dell'edificio cui si accede dal portico e attraversa il vestibolo contiene 13 gallerie. La prima, uno spazioso locale di 192 metri quadrati, è dedicata alla scultura, un'altra, della medesima superficie, ai quadri medesimi.

Vi sono ancora altre quattro stanze per tali quadri, due per la primitiva scuola britannica, due per gli acquerelli, antichi e moderni; una per l'architettura ed un'altra per i chiaro-oscuri. In una delle sale destinate agli acquerelli, la sezione delle miniature.

E' impossibile, senza un catalogo delle cose esposte, dare un'idea adeguata dell'importanza artistica della collezione che si è potuta formare mediante la cortesia e la patriottica abnegazione dei proprietari.

Volendo dare qualche accenno delle diverse scuole rappresentate basta rilevare che il sorgere e svilupparsi della scuola britannica da principio del secolo XVIII in qua, sono illustrati, con le periodiche variazioni di gusto e di lavoro e l'apparizione delle nuove scuole sezionali che tanto influiscono sull'arte del paese.

Tra le pitture ad olio, di antichi maestri, eminente nel gruppo degli Hegarts è « L'ultima posta della signora » lavoro prestato dal sig. Pierpoint Morgan, opere scelte con cura diligente rappresentano ancora il signor Reynolde, Peter, Ibbetson e molti e molti altri.

Sceltissima poi la collezione della scuola più moderna, che è di preziosi esemplari, e degna di lode la sezione degli acquerelli, tra i quali primeggiano il Rossetti e il Burne-Jones.

Ricevuta sala riservata alla pittura moderna ad olio, di Sir Alma Tadema « La galleria di scultura » di Abbey « Riccardo, duca di Gloucester e Lady Anne » ed opere pregevolissime di quasi tutti i principali artisti oltre che di Brettagna degli Stati Uniti.

La sezione dei chiaro-oscuri è divisa necessariamente in periodi. E' stato così finalmente alla collezione di scultura della quale occorre dir poco, eccetto forse che essa è la più completa che mai sia stata presentata e rappresenta la scuola britannica in tutta la sua vigoria.

Al centro della galleria si ha il gruppo del « Castigo di Dirce » di Sir Charles Lawes Wittewreugs: un po' avanti, eretti su piedestalli speciali i busti del Re Giorgio e della Regina Maria, il primo di Drury, il secondo di Sir George Frampton.

Una cerimonia in Campidoglio

La bandiera della Guardia Nazionale di Torino

ROMA, 2. — Per l'annunciata cerimonia della consegna al sindaco di Roma della bandiera che nel 1873 la guardia nazionale di Torino regalava alla consorella di Roma, oggi numerose associazioni patriottiche si sono radunate a palazzo Capranica, di dove hanno mosso in corteo verso il Campidoglio. Il veterano cav. Smith, portava la bandiera che all'estremità dell'asta aveva una targa con la scritta: « La guardia nazionale di Torino, donava nel 1873 la sua bandiera alla consorella di Roma, che, finita per legge la propria missione, la trasmetteva in custodia ai veterani combattenti dal 1848 al 1870. Essi la portavano in Campidoglio nel 1911, nel cinquantesimo anniversario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale ». Dinanzi alla porta della sala del consiglio in Campidoglio, era a ricevere i veterani il sindaco Nathan. Nella sala poi, ove prestavano servizio 4 vigili e le guardie comunali in grande uniforme, erano disposte in fila sedie e poltroncine, per gli invitati; di fronte, sotto il busto di S. M. il re, tenute da vigili erano le 4 bandiere della legione delle guardie nazionali di Roma. Alle pareti sventolavano i gonfaloni della città. Ha parlato primo il comm. Lazzaro per i veterani ricordando gli eventi che fecero deporre nella sala del comizio la bandiera che conservata religiosamente, ora i veterani nell'occasione del cinquantesimo anniversario di Roma capitale consegnano al capo della città di Roma, perchè la conservi con i cimelii del patrio risorgimento. Le parole dell'oratore sono state accolte da vivi applausi. Il sindaco Nathan, ha risposto dichiarandosi riconoscente di ricevere il vessillo ed ha fatto una rapida storia della guardia nazionale e ricordando che anch'egli ha passato delle ore nel posto di guardia a Livorno, circa 50 anni fa.

Il fondersi dei due vessilli, quello di Roma e quello di Torino in Campidoglio è la constatazione del medesimo pensiero di dovere che fondeva e univa tutte le forze della città nella organizzazione delle rudimentali riserve militari del paese. Il discorso del sindaco è stato spesso interrotto da applausi ed applausi numerosi hanno coronato la fine. La bandiera dei veterani è stata deposta nel cofano, che già conteneva i vessilli dell'antica guardia nazionale di Roma.

Il nuovo Ministero Canalejas

MADRID, 3. — Si ritiene certo che i nuovi Ministri saranno agli Interni Valarino, alla Guerra il generale Luque, alle Finanze Suarez Inclam; probabilmente alla Giustizia Barrera, ovvero Pidal, all'Istruzione Barroso e Villanueva. Avendo Moret rifiutato la presidenza della Camera il conte Romanones conserverà il suo posto.

PARIGI, 3. — Il corrispondente dell'*Echo De Paris* da Madrid manda al suo giornale: Ho avuto un'intervista con Canalejas, il quale mi ha dichiarato che d'accordo col conte di Romanones attuale presidente dimissionario della Camera, egli aveva offerto a Moret la presidenza della Camera stessa. Questi ha ringraziato ed ha rifiutato. Canalejas ha aggiunto che la discussione del Gabinetto sarebbe assai grande e che probabilmente tutto sarebbe terminato oggi.

MADRID, 3. — Il nuovo Ministero è così composto:

Presidenza *Canalejas*; Interni *Ruiz Valarino*; Esteri *Garcia Pietro*; Lavori *Gasset*; Istruzione *Gimeno*; Giustizia *Parroso*; Guerra generale *Luque*; Marina, capitano di vascello *Pidal*.

Rimane a provvedere il portafoglio delle Finanze di cui sono candidati Rodriguez, Suarez Inclab. Tutti, tranne Pidal, sono ex ministri. I nuovi ministri presteranno giuramento alle due del pomeriggio.

MADRID, 3. — Il Gabinetto si è costituito definitivamente. Oltre i titolari già noti dei varii portafogli, Rodriguez assume il ministero delle Finanze.

La situazione disperata a Fez

Si teme per la vita degli europei

LONDRA, 3. — Telegrafano da Tangeri al *Daily Mail* che gli ufficiali francesi che accompagnano le truppe del Sultano inviate contro i ribelli sono riusciti a salvare i cannoni. La gendarmeria francese lascia Tangeri per Fez, sorprendendo in tal modo gli abitanti che credevano che essi dovessero soltanto difendere Tangeri e consideravano la loro partenza come contraria all'atto di Algesiras.

Secondo un dispaccio da Fez, ricevuto ierisera, la plebaglia aveva deciso di uccidere gli europei che si trovano nella città. Fortunatamente un sceriffo, avendo appreso tale intenzione, radunò gli europei nella sua casa che è un asilo perfettamente sicuro.

Il dispaccio aggiunge che tutti gli abitanti di Fez si sono rivoltati e si teme che questi facciano una irruzione nel palazzo ed uccidano il Sultano ed i suoi visir.

LONDRA, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri: Secondo informazioni pervenute da Fez dietro le più strette riserve, il Sultano Mulay Afid, sarebbe attualmente prigioniero delle tribù berbere. Gli istruttori si sono rifugiati in un vecchio forte della città.

TANGERI, 3. — Un convoglio di rifornimento partito ieri per raggiungere la mahalla dei Gherarda fu saccheggiato stamane da una banda di Beni M'tir. I soldati furono spogliati e bastonati. Essi avvertirono di ciò la mahalla dei Gherarda accampata nei dintorni di Bagdani. I ribelli si limitarono a prendere alcune difensive. Corre voce che la mahalla sceriffiana si disponga a respingere i Beni M'tir. Vari ufficiali e sottufficiali della gendarmeria francese partirono stamane da Tangeri per Fez.

Fez interamente bloccata

LONDRA, 3. — Il *Times* ha da Tangeri: Notizia da Fez del 28 dicono che i ribelli stabilirono gli accampamenti in otto località all'esterno delle mura, in modo da investire completamente la città. La situazione è molto critica.

UN MORTO MISTERIOSO A PARIGI

PARIGI, 3. — Stanotte verso le 1 i *gardien de la paix* durante una ronda in via Labois Bouillon, scoprirono un individuo di nazionalità italiana, a quanto sembra, che giaceva esanime sulla via. Egli aveva una ferita al petto di arma da fuoco. Lo sconosciuto fu trasportato all'ospedale di Saint Louis. Egli era in istato comatoso, per cui il commissario di polizia Melin, non ha potuto interrogarlo. Si ignora di chi si tratti.

Grandi adunanze cattoliche in Francia

PARIGI, 3. — *Il Gaulois*, segnala che ieri ha avuto luogo ad Orleans l'assemblea generale dei gruppi parocchiali della città e del circondario della diocesi, ai quali l'arcivescovo Tourchet, ha dato un grande incremento, tantochè essi comprendono attualmente 8000 membri per Orleans e sobborghi e 18,000 per tutta la diocesi.

Tre oratori hanno preso la parola durante la seduta: Bimbonet, presidente dell'Ordine degli avvocati di Orleans, relatore generale della federazione del gruppo parrocchiale, Genouvrier, senatore di Ile et Vilaine, ed infine lo stesso mons. Fouchet, il quale è stato entusiasticamente acclamato dai 5000 intervenuti.

Un terribile accidente toccato ad uno chauffer e ai suoi amici

PARIGI, 3. — I giornali hanno da Nizza: Un grave accidente automobilistico è avvenuto nella scorsa notte sulla via da Mentone a Montecarlo. Uno *chauffer*, accompagnato da quattro dei suoi amici, avendo preso la vettura del suo padrone per fare una gita, lanciò questa di 120 HP. in una corsa vertiginosa. L'automobile fece uno scarto ed andò a battere contro un palo della tramvia. Il colpo fu spaventoso. Vi è stato un morto e 3 feriti gravemente.

Un altro sciopero di rappresaglia nei porti francesi

PARIGI, 3. — Il *Petit Journal* dice che la Federazione nazionale dei porti e dei dokers pubblicò un manifesto, nel quale invita tutte le corporazioni ad abbandonare il lavoro, a partire da oggi lunedì, in tutti i porti della Manica e dell'Atlantico, per protestare contro le serrate di Lapalice e di Bayonne. La disfatta di Lapalice e di Bayonne, sarà una disfatta non solo locale ma nazionale.

« Che i nostri sindacati del Mediterraneo si tengano sull'offensiva, pronti al primo segnale, e che tutti i nostri sindacati facciano l'agitazione ed aiutino moralmente e finanziariamente. Lo sciopero con la solidarietà di tutti riuscirà.

Come si iniziano le ostilità fra russi e cinesi

PARIGI, 3. — L'*Eclair* ha da Pietroburgo: I giornali hanno da Blagowetschenk: La situazione è spaventosa. I cinesi sono espulsi dal territorio dell'Amour. Molti di essi perirono di fame, altri di essi derubarono i viaggiatori. I negozianti russi di Sakaline, abbandonano il loro commercio. Un negoziante russo è già stato assassinato.

Una grande manifestazione a Buenos-Ayres per il nostro cinquantenario

BUENOS AYRES, 3. — Ebbe luogo ieri, una grandiosa dimostrazione per celebrare la ricorrenza del cinquantenario dell'Unità italiana. Tutte le Associazioni italiane, parecchie argentine e gli studenti universitari sfilarono per le vie della città tra folla enorme.

Il Ministro d'Italia, conte Cellere ed altre notabilità, pronunziarono discorsi patriottici fra entusiastiche acclamazioni all'Italia e al suo Re. Vennero deposte corone ai monumenti di Mazzini e di Garibaldi. Grande entusiasmo.

La ripresa del fanatismo in Cina

SCHANGAI, 3. — Un missionario americano certo Murray è stato attaccato il 28 marzo a 17 miglia a nord di Tsi-Han-Fu ed è stato gravemente ferito. Egli è ritornato alla missione con una scorta fornita dal Governo e si trova fuori di pericolo. Gli aggressori sono stati arrestati.

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 100.43.

Cronaca Provincial[e]

Da CIVIDALE

Per la storia e per la verità

Risposta all'anonimo del Natisone

La *Patria del Friuli* di domenica ha pubblicato un'alta lunga scrittura d'un anonimo, sulla disputa sollevata da Don Scur per l'affare della circolare in lingua slava. In codesta scrittura ridicolamente ampollosa, l'anonimo accusa la stampa liberale friulana (ivi compreso il *Giornale di Udine*) perchè pretende di impedire tirannicamente agli slavi del Natisone di parlare nel loro avito dialetto.

La *Patria* chiama fiera requisitoria questa pappolata — ma noi dobbiamo dichiararla vuota ed insulsa, senza fondamento nella verità. Noi non siamo mai spognati di avversare la parlata slava ai nostri ormai vecchi compaesani del Natisone — prima di tutto perchè noi abbiamo sempre sostenuto e sosteniamo che la penetrazione d'una lingua più antica, e più largamente, anzi unicamente usata in uno Stato deve farsi per le vie civili, secondo le tradizioni illustri di Roma e poi di Venezia. Queste brevi zone grigie (una ventina di mila slavi che alla nostra frontiera parlano un *patois* speciale di fronte ai 34 milioni di italiani del Regno) vengono acquisite dalla parlata generale italiana e dai dialetti itali[ci] limitrofi, a mano a mano che s'intensificano i rapporti, basati sugli interessi culturali e commerciali. La cosidetta Slavia italiana ha dato e dà fiore di italiani in tutti i rami dell'attività sociale: magistratura, scuola, professionismo, industria e commercio. Chè può importare alla grande Nazione di cui fanno parte, se costoro da piccoli hanno parlato con linguaggio speciale? Essi sono divenuti nostri, ben nostri e noi li consideriamo come i più veri cittadini d'Italia.

Voler portare su questo terreno, dell'italianità eguale per tutti i cittadini italiani, donde provengano e qualche sia le loro parlate, la polemica, che si sta sollevata dal nominato prete Scuro, è voler ingannare il pubblico, è voler falsare la verità.

Appunto ieri, un egregio amico di Cividale, parlandoci della pappolata che la *Patria del Friuli* si è prestata a stampare, ci scriveva:

« Ricacciate in gola agli anonimi, la fiaba che noi siamo nemici degli slavi e dello slavismo. Menzogna, menzogna! Noi non siamo nemici di altre lingue e culture, ma non consentiamo che le altre lingue e culture si espandano in danno della nostra che è, in Europa, la più illustre di tutte. Ma ci opponiamo che si creino dai preti Scuri del Natisone, col pretesto di salvare un patrimonio linguistico, che nessuno minaccia, velleità di tendenze avverse all'integrità della lingua italiana.

Bene sappiamo che da codesti agitatori scuri, che sono scarsi di numero e, per l'allontanamento del prete maggiore, mancano affatto di autorità, non possono venire pericoli — ma noi dobbiamo combattere egualmente le perniciose tendenze.

Codesti signori, che spargazzano lì, ali, gridando contro la tirannide liberale, che si limita, fra parentesi, al biasimo d'una circolaretta slava, perchè non sorgono a biasimare quanto fanno di ben più grave i loro confratelli d'Oltre Iudrio, che in tutti i modi cercano di offendere e calpestare l'elemento italiano, che eroicamente lotta per la conservazione della propria civiltà?

« E' la solita storia. In Italia, del cui Governo possono dire male a tutto spiano, predicano come vogliono; al di là del confine, dove il paterno regime li accarezza e li sussidia, fraternizzano coi nemici del paese dove sono nati.

« Riepilogando e concludendo, concedetemi, in nome dei ben pensanti, di protestare con tutta l'energia dell'animo contro l'incoerenza e l'imprudenza di coloro che, in mezzo alle nostre buone ed operose popolazioni, fanno la doppia parte in commedia — che, in Italia del cui Governo dicono corna, fanno i patrioti e poi nel calcidoscopio austriaco e nel *Novi List* fanno gli slavofili, sotto il pretesto di dichiarare un fanatismo inconsciente e di quale non possono venire che perniciosi effetti ».

Manifestazione - Coscritti - Resistenza - Cortesie

Ci scrivono, 3 (n.):

Domani mattina, alle 9, i coscritti del Comune di Cividale, hanno deliberato di apporre una corona alla lapide di V. E. ed una a quella di Garibaldi.

Hanno officiato un avvocato di qui, il dott. Romano Zuliani, di dire due parole commemoranti il cinquantesimo anniversario della proclamazione di Roma a Capitale d'Italia.

Probabilmente vi saranno anche quattro note di musica a completare la semplice ma espressiva cerimonia di carattere patriottico.

Bravi.

Oggi transitarono per Cividale i coscritti del Comune di Torreano, e per distinguersi dagli altri si fecero scarozzare in una grande giardiniera con attacco a quattro, allegri come pasque.

*** [...] eri un podista Triest[ino] [...] luto con scarso compenso, [...] la forza di quei polmoni e [...] percorso, per una ventina [...] Corso V. E. e Borgo di Ponte [...] do assai poco il pubblico [...] geva alla Sagra di S. Lazz[aro].

*** Il 24 marzo u. s. in [...] è costituita la Società [...] cianti, Industriali ed Eserce[nti] [...] sidente di detta Società, [...] pensiero, ha mandato il saluto frater[no] alla nostra, così degnamente presieduta dal sig. Battocletti, concludendo: « Col saluto riverente di questa novella Società alle benemerite anziane, e nell'aspirazione di una feconda collaborazione fra tali società per il bene della classe e pubblica collaborazione dalla quale molto si aspetta per consiglio e aiuto la Società di Tarcento, assicurando da parte sua ricambio cordiale nei limite delle proprie modeste forze ».

Da S. DANIELE

Consiglio comunale

L'altro ieri si riunì il nostro Consiglio Comunale, ed in una seduta seria e laboriosa evase un importante ordine del giorno. Riassumo le decisioni prese: approvò il Bilancio Preventivo per l'anno 1911, quello per l'Istituendo Giardino d'Infanzia, approvò la liquidazione ed il collaudo dell'Edificio scolastico in lire 132 mila, gli indispensabili restauri alla casa canonica del Capo luogo; un contributo per la stampa ed acquisto di copie della « Guida delle Prealpi Giulie » che si pubblicherà a cura della Società Alpina Friulana, concesse compensi per maggior lavoro ad insegnanti, ed accordò l'aumento di due quinti alla maestra della terza classe femminile. Non accettò le rinunzie dei signori dott. Antonio Legranzi e Pio Bombarda da membri del Consiglio d'amministrazione del Civico Ospitale, ed incaricò l'on. Sindaco di far pratiche presso i medesimi per indurli a desistere dalla presentata dimissione.

Provvide alla nomina dei componenti la Commissione delle Imposte dirette, della tassa di famiglia, della tassa di esercizio, e decise su altri oggetti di secondaria importanza.

*** Due giovani esistenze si sono, oggi, unite in matrimonio: la signorina Elisa Jona di Venezia e l'egregio giovane Giulio Gentilli.

Alla coppia fortunata auguri fervidi e sinceri.

Da RIVIGNANO

In risposta ai pettegolezzi del segretario comunale

Ad Adolfo Lenena

Credo di divenir meno alla mia dignità rispondendo alle vostre insolenze.

Non mi faccio illusione sui vostri metodi di difesa, sono sempre i medesimi.

Sto in attesa di nuove insolenze con le quali vi saluto.

3 - 11 - 911.

Paolo Orlando

Noi non aggiungiamo sillaba a quanto scrive l'egregio signor Orlando; diciamo solo che ci tocca persistere nella deplorazione che Rivignano non abbia festeggiato, come la cittadinanza desiderava, il cinquantenario dell'Unità.

La *Patria*, ha torto di credere che abbiamo voluto, in essa, biasimare la speculazione giornalistica del pettegolezzo: ed ha più torto di insinuare che l'appoggio degli amici nostri possa influire menomamente sulla condotta libera e indipendente del giornale.

Noi non pensiamo che sia speculazione meno che corretta, la tanta baldanza di pubblicità, la stampa delle lievi dispute che fermentano nei centri minori: noi abbiamo alcuna voglia di fare i censori. Ci siamo soltanto permessi di esprimere la nostra repugnanza (anche se la necessità della professione ci abbia, per avventura, costretti spesso ad adottarlo) per questo genere di pubblicazioni.

E ciò senza ombra di invidia, nè intento di concorrenza, che viene escluso adesso dallo stesso fatto che noi lasciamo in ora ben diversa dalla *Patria* e precisamente nelle prime ore del mattino, coi telegrammi i fonogrammi e le cronache dell'interna d'Italia.

Da CODROIPO

Doveroso compiacimento - Stato civile

Grati per l'amorevole e patriottico interessamento che Sua Eccellenza Spingardi ha sempre spiegato allo scopo di rendere maggiormente sicura questa frontiera orientale, di cui noi siamo orgogliosamente gelosi custodi, ci compiacciamo coll'illustre Generale della avvenuta sua riconferma a Ministro della Guerra.

Nati. — N. 3 tutti maschi.

Morti. — 1 certo Zoratto Giuseppe fu Gregorio d'anni 78 mugnaio di Codroipo.

Matrimoni. — N. 2 e cioè Chiarcos Lorenzo Amedeo contadino con Tracanelli Ercolina Antonia contadina ambi di Biauzzo, e Dozzi Guerrino Pierini contadino con Scozzier Letizia contadina ambi di Pozzo.

Da PORDENONE

Per il Teatro Nuovo - Rissa

La Commissione per i lavori del Teatro Nuovo, si occupa attivamente perchè l'aspirazione dei pordenonesi venga rapidamente realizzata.

Fra breve l'antico Teatro Sociale verrà posto in vendita; sappiamo che su da ora v'è qualche offerente.

Ieri sera, in Porcia, certi Co[...] nun Giovanni e Copas Sante, entrambi d'anni 40, vennero a questione per [...] Passati dalle parole ai fatti, Calumon riportò la slogatura del braccio destro. Venne condotto all'ospitale di Pordenone.

Da POZZUOLO del Friuli

L'indegno scherzo

L'articolo che il *Crociato* ha pubblicato ieri per scusare il suo *reporter* del brutto scherzo, fatto ai cittadini di Pozzuolo, valendosi scorrettamente del nome del nostro Giornale rivela la persistenza dello stato incosciente di chi ha l'indegno scherzo compito.

Speriamo, tuttavia, che la lezione avuta gli servirà d'ammaestramento per l'avvenire.

Da LATISANA

Lavori al Tagliamento

Ci scrivono 3: (*n.*)

Accertata la necessità di provvedere alla riforma del progetto, in seguito a modificazioni dello stato dell'alveo, in conformità a disposizione del Magistrato sospensione dell'appalto dei lavori di rimonta della scogliera che presidia il froldo di Volta Donati in sinistra del Tagliamento in Comune di Latisana, e venne indetta una nuova asta.

Da TAIPANA

Scomparso!

Da giorni è scomparso certo Coos Luigi detto Roghin. Qualcuno dubita siasi annegato perchè la sua giacca e il suo cappello furono trovati nell'acqua presso la riva di S. Mattia.

Da OVARO

I lupi

Di questi giorni, dai monti Pinai, rasentando le abitazioni di Cludinicco, si scopersero evidenti orme del passaggio d'un branco di lupi.

Attenti alle greggia!

CRONACA DELLO SPORT

Un episodio della corsa Milano-San Remo

La guigne di Micheletto

Dalla cronaca della grande corsa di domenica togliamo questo brano.

Al Ponte della Valle avviene un'altra caduta in massa che non ha per fortuna alcuna grave conseguenza. Due ciclisti si urtano e cadono trascinando insieme a loro una quindicina di corridori che si inseguivano e che ebbero tempo di deviare tanto la strada è difficile e maltenuta. I caduti si rialzano e ripartono subito: nessuno è rimasto ferito; solo Durante di Oneglia deve fermarsi perchè ha avuto guastata la ruota posteriore. Fino a Tortona non abbiamo nessuna novità: la marcia continua e monotona non è interrotta da nessun incidente interessante: Cuniolo è fra essi ed è vivamente applaudito dai suoi concittadini. Nel gruppo sono sempre fra i primi Albini, Faber, Lignon, gli Azzini, Trousselier, Garrigou, Ganna, Galetti e Rossignoli, che ha finalmente, pedalando furiosamente, raggiunto il plotone. Proprio mentre Rossignoli sta per riprendere contatto col gruppo di testa il milanese Della Valle è andato ad urtare Micheletto che cade in malo modo, spezzando la ruota anteriore della sua macchina. Egli scende e scarica alcuni pugni su Della Valle che era a terra. Il Della Valle non se ne dà per inteso si rialza e riparte subito: Micheletto invece deve abbandonare la corsa e giunge in automobile a Tortona bestemmiando come un turco.

Le corse podistiche sulla Cornice

NIZZA, 3. — La corsa podistica Nizza - Monaco ha riunito numerosi corridori francesi ed esteri. Jean Bouin è stato classificato primo in un'ora, 4' 30" 4/5, Kaiser, del Racing Club di Francia, ha compiuto il percorso in un'ora, 5' 30".

Vedrine è volato a salutare la famiglia

PARIGI, 3. — I giornali annunziano che Védrine è arrivato ieri sera a Bussieres, nel circondario di Ueret. Egli atterrò in questa località alle 5.50 di ieri, percorrendo in un'ora e cinque minuti i 143 km. che lo separavano da Varennes sur Allier. Egli passò la sera presso sua moglie ed i figli che abitano a Bussieres.

Il governo del Messico farà sul serio

NEW YORK, 3. — Un dispaccio dal Messico dichiara che il Governo sarà invitato ad autorizzare la spesa di 2,800,000 franchi per il dipartimento della guerra allo scopo di permettere una campagna effettiva contro gli insorti.

Gli eredi di Tolstoi rifiutano tre milioni

PIETROBURGO, 3, notte. — Gli eredi di Tolstoi hanno declinato l'offerta di un gruppo di americani che volevano comperare per tre milioni il castello di Jasnaia Poliana, affine di istituirvi un museo internazionale.

ARTE E TEATRI

'SANSONE, e 'DALILA,

I. Di tutta la poesia ingenua e primitiva che attraverso la Bibbia si tramandarono popoli e tempi così remoti da noi, quella che ancora è accessibile al nostro cuore, prima che al nostro intelletto, è la poesia in cui vibrano sonore le corde della passione. E' questa del resto per la patria una condizione assoluta di perenne giovinezza; e, trattisi di poesia caldea o trattisi di poesia ellenica, ove l'anima del canto non sia quella passione che forma parte integrante dell'anima umana d'ogni tempo e d'ogni regione, la visione del poeta è condannata a non sopravvivergli nel tempo.

Il mito di Sansone è forse il più umano di tutti i miti biblici. La figura del fiero giudice d'Israello, sfrondata di ogni fronzolo d'ordine teistico — dovuto senz'altro ad interpolazioni fatte nelle epoche ultime della tradizione —, ci appare come la più vera, la più precisa, la più palpitante di quante figure abbia creato nei suoi poemi la fervida fantasia del popolo semita.

Popolo poeta, come tutti i primitivi, popolo simbolista come tutti gli orientali, se gli era vietato di figurarsi la maestà di Jehova onnipossente nel marmo o nel bronzo, gli restava ampia libertà d'individualizzare le passioni e le aspirazioni umane.

Sansone è una di queste personificazioni. Egli è il fortissimo tra i forti, il privilegiato del Signore, atteso che la potenza fin dai dì d'allora fosse considerata come privilegio divino. Ed egli, forte di questo privilegio, tutto osa e tutto può. I nemici, per formidabili che sieno, scompaiono davanti a lui come la nube ai raggi del sole; persino le forze nemiche della natura non hanno alcun potere contro di lui.

Eppure egli non è invincibile: se tanta è la sua forza fisica da sottometergli uomini e cose, l'eroe non è invulnerabile. La sua sensualità lo tradisce. Il poeta ebreo, semplice ed ingenuo, ci enumera ancora una ad una queste disfatte che gli inflisse l'amore. Sa raccontarci di avventure corse dall'eroe per tutta Palestina, dove ebbe a volgere i suoi passi. A Ghata e a Sichem, sulle pendici ombrose del Libano e in riva alle sponde tetre del Giordano. Non solo; ma se mai Sansone ebbe a trovarsi davanti ad uomini e a congiunture inferiori al suo potere, è sempre il suo desiderio costante della donna che gli rapisce quella virtù che lo rende invincibile.

Così è la figura che ci balza viva su dal libro dei «Giudici»; una figura che in tempi meno lontani da noi trova il suo perfetto riscontro in quei cavalieri erranti di cui abbonda la poesia romanica primordiale; una figura che, senza aureola di poesia, perchè il tempo nostro non è tempo di poeti, vive anche in mezzo a noi e vivrà nei secoli avvenire, finchè il cuore dell'uomo abbia palpiti, perchè è destino dell'uomo d'essere forte così da vincere ogni nemico, fuor che il suo cuore, d'abbattere ogni ostacolo che si pari davanti alla sua marcia trionfale, ma non di vincere le proprie passioni.

Dalila, nel mito biblico è trattata meno simbolicamente di Sansone. Le figure muliebri della Bibbia sono in generale tratteggiate con minor preoccupazione di transumanare quanto hanno in sè di terreno. La donna per i popoli semiti, se proprio non è un essere inferiore, nel senso corrente della parola, non è destinata da Dio a quelle alte mete a cui, per volere soprannaturale, è fatalmente sospinto l'uomo.

Perciò la figura muliebre principale nel mito di Sansone è una donna qualunque, ricopiata al vivo tra quelle femmine perdute che già l'Oriente precristiano conobbe, anche senza spregiare.

Narra il libro dei «Giudici» di costei le solite cose che potrebbe narrare anche ai giorni nostri la cronaca, più o meno scandalosa di una donna venale qualsiasi. E con donne tali la tradizione ebraica appaia di sovente l'eroe d'Israele. La tradizione ebraica di quanto ha voluto velare di poesia le umane debolezze dell'eroe caro al suo cuore, di tanto più ha sfrondato d'ogni idealità la figura della donna che fu stromento della sua perdizione. E, però, stromento, non causa. Chè la causa Sansone la porta con sè, dalla culla, nell'animo suo ardente di sensualità.

Queste le due figure del mito, che come tutti i miti biblici vuol personificare un brano della policdrica anima umana. E il suo concetto sarebbe la fatale sconfitta dell'uomo che, dilungandosi dall'ideale, sente irresistibilmente il fallace incontro delle gioie terrene.

Su questo tema supremamente umano, come la leggenda di Tristano e Isolda, come la storia di Francesca da Rimini, Camillo Saint-Saëns ha intessuto il suo immortale poema.

A. V.

Teatro Sociale

Questa sera serata d'onore dell'egregio maestro concertatore Mario Mascagni.

Penultima rappresentazione dell'*Aida*.

Dopo l'opera verrà eseguita a piena orchestra la seconda suite dell'*Arlèsienne* del maestro G. Bizet.

Domani ultima rappresentazione della stagione.

Teatro Minerva

« Cinema Splendor »

Anche ieri sera pubblico numerosissimo visitò il Cinema Splendor animando l'interessante programma e specialmente la magnifica riproduzione storica Raffaello e la Fornarina [illegible] che onora l'arte cinematografica italiana. Anche il varo del «Vienna» affamiere della Casa R. Bernardino piacque molto. Lo splendido programma si ripete quest'oggi.

Il "Mantellaccio,, alla seconda rappresentazione

Il nuovo poema drammatico di Sem Benelli fu rappresentato l'altra sera per la seconda volta al Regio di Torino, dinanzi ad un pubblico scarsissimo in ogni ordine di posti, benchè i prezzi fossero ridotti. I palchi erano quasi deserti. Il *Mantellaccio* ha prodotto effettivamente lo stesso risultato di delusione che aveva prodotto la prima sera: soltanto che, diminuito di molto l'uditorio e scemata grandemente l'aspettazione, vi fu minor calore di chiamate e, come compenso, non vi furono più disapprovazioni e fischi. Nel primo atto il Tempesti ebbe un bellissimo applauso nel suo «canto all'ignota» e seguirono due chiamate al calar del telone. Nell'atto secondo altro applauso a scena aperta al Tempesti, dopo la sua narrazione, e tre chiamate finali. Gli altri due atti furono accolti da due fredde chiamate per ciascuno.

A Roma, alla seconda rappresentazione, il dramma del Benelli è stato applaudito in tutti i suoi atti, compreso il quarto. L'autore e gli attori hanno avuto numerose chiamate.

CRONACA CITTADINA

Il nuovo concerto nella sala del Palazzo Belgrado

La riuscita splendida del concerto, dato domenica nella sala Belgrado, è attestata dell'introito cospicuo: 1500 lire.

Si annuncia, e molti l'hanno appreso con vero piacere, che il bellissimo concerto verrà ripetuto a beneficio del fondo per le squadre di tiratori da inviare alla gara Nazionale in Roma.

— Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera:

Agli Egregi Signori:

Dottor G. Castellani, rag. A. Basevi, ing. L. Montini, m. A. D. Cremaschi

Mentre l'eco di tante belle armonie vibra ancora nella mente, regna sovrana nel cuor nostro la riconoscenza pei gentili, che con la loro amorosa cooperazione ci permisero di realizzare questa festa dell'arte e della carità.

Permetta dunque e gradisca il distinto «Quartetto Udinese» vanto della nostra città, la pubblica espressione del grato animo nostro, che si fonde con le benedizioni dei cari vecchi della Pia Casa di Ricovero.

M.sa Costanza di Colloredo Mels, Luisa Passero —

Udine, 3 Aprile 1911.

I TIRATORI FRIULANI PER LA GARA DI ROMA

Tutte le società di Tiro a Segno della Provincia, aderendo all'invito fatto dall'Ill. signor Ispettore Provinciale, Colonnello de Bernardis invieranno alla VI gara Generale un ricco premio.

Il dono, destinato alla grande festa delle armi, trovasi esposto in una vetrina del negozio Piccinini e Reccardini in Mercatovecchio e consiste in un ricchissimo orologio d'oro di precisione, sulla calotta reca incisa la seguente dicitura:

Le Società Federate della Provincia di Udine — VI Gara Generale.

Il pensiero gentile dell'Ispettore cav. De Bernardis venne accolto con entusiasmo dai nostri forti tiratori friulani.

Pro Montibus et Sylvis

Il Consiglio dell'Associazione Friulana Pro Montibus et Sylvis è convocata pel giorno sei corrente alle ore 17.30 nei locali dalla Società Alpina per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Celebrazione della Festa degli Alberi pel 1911.
2. Assunzione provvisoria del Segretario.
3. Concorso mantenimento vivai forestli di Nevea ed altri.
4. Istituzione di premi per accertamenti di contravvenzioni alla caccia e pesca abusiva, ed alle prime quattro Guardie forestali provinciali che durante il 1911 constateranno il numero maggiore di reati per violazioni alle Leggi e Regolamenti forestali.
5. Pubblicazione di cartoline illustrate di alcuni fra i più ameni panorami dei monti friulani.
6. Invio al Congresso forestale di Torino di un rappresentante l'associazione.

Deruba l'amante

La guardia Dominici arrestò ieri la nota Luigia Polo di Osvaldo, d'anni 21, da Latisana, che aveva derubato del portafoglio, durante un poetico colloquio fuori porta Aquileja, certo Giuseppe Vecchietto fu Pietro d'anni 52, manovale ferroviario.

La Polo venne arrestata assieme a certo Francesco Brunetti, nei pressi della stazione; ambedue dovranno rispondere d'oltraggio al pudore.

I ladri al Canapificio udinese

L'altra notte un audace furto venne perpetrato al Canapificio Udinese. Due ladri — che non sono ignoti, anzi son vecchie conoscenze della questura, in libertà provvisoria, in attesa d'essere giudicati per un altro furto — togliendo una spranga al parapetto del ponte del Ledra, se ne servirono di leva e grimaldello per forzare la porta d'ingresso e quindi quella dello studio. Penetrati nel quale, dopo avere tagliato i fili della luce elettrica per essere protetti dall'oscurità, forzarono un cassetto ove rubarono cinquanta lire d'argento e una decina di lire in monete di rame fuori corso.

I due ladri, che sono Giovanni Bin di Ermenegildo d'anni 30, di Gemona, abitante in viale Palmanova 15, e Luigi Ursentini fu Giuseppe d'anni 20, abitante in Vicolo Lungo 15, vennero arrestati ieri mattina per tempo nelle loro abitazioni.

Nella casa del Bin vennero pure trovato sette cartuccie di rivoltella che erano nel cassetto scassinato. Nella giornata di ieri, i due messeri, vennero interrogati dal delegato Panigadi e dalla guardia scelta Fortunati, e poscia passati alle carceri. Sembra che essi siano autori di altri furti rimasti impuniti.

Ieri gli agenti della p. s. visitarono tutti i luoghi ov'erano stati i due ladri, dopo commesso il furto; e in una osteria a Remanzacco, trovarono, nell'organo meccanico, molte delle monete fuori corso rubate.

Astronomia popolare

Il prof. Pierpaoli con quella somma competenza che tutti gli riconoscono con parola facile e piena espose iersera la sua prima conferenza sull'astronomia popolare.

Disse che già gli antichi cominciarono a occuparsi d'astronomia, e sebbene essi non fossero in possesso degli strumenti e dei mezzi scientifici che sono a nostra disposizione, pure essi stabilirono e ci tramandarono alcune direttive che rimasero i capisaldi della scienza astronomica.

Il distinto professore in questa sua prima lezione non parlò propriamente dell'astronomia, ma si limitò a dare alcune necessarie spiegazioni sul pianeta da noi abitato, cioè sulla terra.

Cominciò col descrivere la forma della terra che disse non essere quella di una vera sfera, è una forma del tutto speciale che non la si può definire, e perciò venne chiamata con un vocabolo speciale: *geoide*.

La terra è un corpo isolato nello spazio che ha due principali movimenti: di rotazione intorno a un diametro (asse del mondo), dal quale dipende l'alternarsi del giorno e della notte, e di un moto di rivoluzione intorno al sole, in un'orbita quasi circolare, dal quale movimento dipendono le stagioni.

Se per lo stesso punto s'innalza la perpendicolare al piano tangente si ha la verticale, che prolungata fino alla sfera celeste, determina i due poli dell'orizzonte (zenit e nadir).

Il meridiano di un luogo taglia l'orizzonte razionale secondo una linea, che è detta meridiana e i cui estremi fissano due dei quattro punti cardinali (nord e sud).

L'interessantissima conferenza fu molto applaudita.

Domani sera il prof. Pierpaoli terrà la seconda conferenza sull'«astronomia popolare».

Fiera di beneficenza

Primo elenco dei doni:

Domenico e Camilla Pecile un vaso in porcellana bleu con guarnizioni in bronzo dorato, 1 tavolo in marmo per salotto, entrambi gli oggetti in stile impero — Tonini Fontana Genoveffa un orologio da tavolo con statua di bronzo — co. Emma di Sbruglio servizio d'antipasto di cristallo e metallo bianco e posata — Teresina e Pietro Pauluzza due anfore e giardiniera per fiori in bronzo e cristallo — Fabio e Maria Celotti servizio per birra in cristallo per 6 persone — ing. Damiano Roviglio un servizio d'argento per dessert — Umberto e Lucia Caratti 1 servizio da toilette olandese — Franco Caratti manico in argento per ombrellino — Lucia Caratti una pezza tela — Bice Berghinz Cappellani 2 anfore in terra cotta — Alfonsina Levi Bellezza anfora in rame per fiori — cav. Andrea e Rosa Chialchia 1 vaso con piatto per fiori — Giuseppe Mazzaro 50 portacenere in vetro 1 figura portagioie — Bar Elio Morpurgo un servizio di toilette per viaggio 2 porta gioie — Ufficiali dell'8.o reggimento Alpini (distaccamento di Udine) 2 anfore in rame lavorato — Emma Vuga Ellero servizio in porcellana per pesce per 12 persone — Giovanni Scrosoppi 1 portasigarette in argento — Col. Camillo Angelozzi 1 portafoglio in cuoio con guarnizioni in argento — Carolina Angelozzi Bona Ricci posata in argento per pesce — cav. Cesare Ottavio de Fonera Piantanida alzata in bronzo con portabiglietti — Ditta Andrea Galvani di Udine un'alzata in cristallo a 4 posti 60 giocattoli e portaspecchi in porcellana — Francesco Turco 3 gomitoli spago — Melchior gabbia con canerino — Isidoro Zinanti pacchetto di saponi — Sorelle Farinelli borsetta da lavoro ricamata — Francy e Libero Fracassetti servizio per pesce e dolci in argento — Carlotta Del Fabbro un vaso con pianta *camerop eccelsa,* 2 porta tovagliòli, 1 *chifon* turchese per blous — Ida De Toni Martina 1 portafiori in rame lavorato — Alfredo, Anna, Maria e Elda Martina 3 giocattoli — Domenico De Candido 6 blocs almanacco alpino, 5 specchi, 5 bottiglie Amaro Udine — Famiglia prof. Roberto Lazzari un orologio *d'auxium.*

Primo elenco delle offerte in denaro:

Comm. Alessandro Brunialti L. 50 — co. Giuseppina Ceconi di Montecon L. 50 — Famiglia Pizzo 30 — Emma Bonini 10 — Elisabetta Silvagni Carnevali 10 — Stefano Masciadri 10 — Senatore Antonio Baldissera 15 — dott. Tacito Zambelli e consorte 5 — cav. Grato Maraini 10 — Mattioni Vincenzo 1 — Franchi Lucia 1 — Galluzzi Teresa 2 — Sgobaro Antonio 0.50 — Pravisani Pietro 0.60 — Bellina Antonio 2 — Cossutti Giovanni 1 — Bonessi Pietro 0.50 — Tosolini Antonio 0.40 — Ungaro Augusta 1 — Gilberti Italia 1 — Bonessi Augusto 0.50 — Petronio Luigia 0.50 — Rusponi Alessio 0.50 — Luigia Ferrante 0.20 — N. N. 0.20 — Comm. Raimondo d'Aronco 10 — Giacomo Comesatti 10 — Fratelli Pecile 10 — Cosimo Pinto e figli 2 — Farmacista Biasoli 2 — Vittorio Beltrame 2 — Giulio Aloisio 1 — Juretti Maria 0.50 — dott. Venanzio Pirona 5 — Runiz Domenico 1 — Luigi Conti di Giuseppe 5 — Farmacista Achille Donda 2 — A. Frizzi e C. 15 — Calzoleria Martincig 1 - Sartori 1 — Stabile 0.50 — Marchi Giovanni 2 — Monti Luigina 1 — Caffè Express 0.50 — Calzoleria Nazionale 0.50 — Angelo Angeli 20 — Ditta Contarini 5 — Trattoria «Aquila Nera» 1 — Puntigam 2 — Trattoria Esposizione 0.40 — G. Bidini 2 — Lucia Garletti 1 — Giovanni Viola 2 — Francesco U. 2 — Farmacia Manganotti 5 — D. Rubic 0.20 — Tremonti 2 — Tavani Sisto 0.50 — Clorinda Linda 0.50 — Lenisa Giovanni 1 — N. N. 0.50 — Zujani Pietro 1 — Pietro Marcolini 2 — Cereria Barbieri 5.

Il servizio postale

Un mese fa, abbiamo dato la notizia, che perveniva da buona fonte, delle pratiche esperite dalla Ditta Bevilacqua (che è succeduta dal primo aprile alla Ditta Belgrado, nell'appalto dei trasporti postali), per creare un servizio più rapido a mezzo di automobili.

Sembra che finora le pratiche, fatte a Roma, non siano giunte a buon fine; la Ditta Bevilacqua, in ogni modo, si propone di migliorare il servizio, cominciando col miglioramento delle vetture e dei furgoni.

Focaccie

Pasquali, specialità della ditta, ogni giorno fresche, alla Premiata Pasticceria Giuliani, in Piazza del Duomo. Servizio a domicilio. 3

GLI SCACCHISTI

Sono una sottospecie di bipedi nidificanti al Caffè Nuovo. Benchè sempre in guerra tra loro, sono animali socievoli, anzi associati nel Club Scacchistico Friulano. E' questa una associazione con tanto di statuto, con un Consiglio che si raduna spesso presieduto da un illustre parlamentare, e che convoca una volta l'anno l'assemblea dei soci. Quest'anno, è convocata per sabato prossimo e deve discutere un ordine del giorno con ben cinque oggetti, tra i quali l'approvazione del consuntivo 1910 che presenta un attivo di ben oltre settanta lire. Molti Municipi e molte Società anonime avrebbero gola di simile bilancio. Sia gloria agli scacchisti evoluti organizzati e coscienti. Voi li vedete alla sera, curvi e pensierosi sulle ampie scacchiere, manovranti i pezzi con somma attenzione, attorniati da altri non sempre silenziosi ed imparziali. Poichè nel vero e appassionato scacchista, giuocante o spettatore, durante la partita si accendono spiriti di guerra. E si seguono le malizie, i consigli, le insidie, intermezzate da commenti e da apprezzamenti più o meno salaci. Mentre si svolgono le fasi risolutive della partita, tutti tacciono sospesi; e l'incanto non vien rotto che da un grido del vincitore: «Matto!». Chi? Il re avversario. Ma talvolta, per pochi istanti, lo diventa anche il giuocatore che ha perduto. E ne ha ben donde: agli scacchi si perde soltanto il tempo, che però è ritenuto danaro. Oh! gli scacchisti son dei dilapidatori di smisurate ricchezze....

Ma le riguadagnano quando, come la gente saggia, leggono gli articoli su *Mantellaccio* o si occupano della crisi ministeriale, o del tempo che fa, oppure si preparano alla loro assemblea generale!...

La Braida Bassi

A cura del Municipio furono piantati nella Braida Bassi parecchie file di ippocastani, che tra qualche anno offriranno un'ombra deliziosa e refrigerante agli uomini ed alle bestie che si recheranno ai futuri mercati, poichè come si sa, la Braida Bassi diverrà in breve il nuovo mercato bovino.

E' da credere quindi che trasportate a suo tempo come era stato stabilito le stalle ora esistenti in Piazza Umberto I. esse offriranno forse più grato ricovero agli animali della nostra provincia.

I prossimi convegni agrari

A iniziativa dell'Associazione Agraria, nei giorni 21, 22, 23 corr. avranno luogo in Udine importanti convegni agrari, di cui qui diamo il programma.

Il 20 aprile alle ore 10 si inaugurerà il congresso delle latterie sociali;

Ore 11.30 — Vermouth d'onore in Municipio.

Ore 13.30:

1 — Relazione morale e finanziaria dell'Unione Nazionale delle Latterie Sociali e Cooperative.

2. — Modifiche dello Statuto Federale.

3. — Svolgimento del tema: «L'insegnamento del Caseificio in Italia» (Commissioni di studio: On. Bignami, Deputato al Parlamento, comm. prof. Pellegrino Spallanzani, prof. G. Sandri).

Il 21 aprile, alle ore 9, seconda seduta, con lo svolgimento dei seguenti temi:

I fermenti selenzionati (rel. prof. A. Cliva).

La legislazione relativa alle Cooperative, specialmente nei riguardi delle latterie sociali, e trattamento fiscale (Commissione di studio: On. Samoggia, deputato al Parlamento, dott. cav. E. Bassi, Ing. Robbiani e prof. Cerlini).

Pomeriggio:

Ore 13.30 — Svolgimento del tema: «Intesa internazionale per le norme che devono regolare le disposizioni regolamentari sull'importazione dei prodotti alimentari in genere e cascari in ispecie (rel. comm. prof. Angelo Menozzi).

I temi potranno essere intercalati dalle seguenti comunicazioni:

a) Il riscaldamento a vapore ed i frigoriferi economici nel caseificio (rel. agr. cav. G. Bergamaschi).

b) Le associazioni tra produttori di latte e le società civili casearie (relatore prof. A. Oliva).

c) Dell'influenza dei residui industriali sulla qualità del latte in rapporto all'alimentazione ed al caseificio (relatore prof. G. Fascetti).

d) L'approvvigionamento del latte alle grandi città (rel. prof. A. Cerlini).

e) La pulizia esterna ed interna dei formaggi (relatore prof. C. Gorini).

f) Le mutue agrarie e le latterie

Giornale di Udine (52)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Tol... e perchè?

— Se Lacheneur è rovinato, come si dice...

Gli altri proruppero in una cordiale sghignazzata.

— Rovinato!... il signor Lacheneur! sclamarono tutti insieme, bambini!... Ei fa il povero, ma tanto e tanto non gli riesce, chè di quattrini potrebbe affogarsi quanti siamo... E' si sa, e' si sa... Ma che gli era tanto bestia per non metter da canto un gruzzolo e due in vent'anni ch'egli aveva Sairmeuse? Andate là, che di spiccioli ne ha accumulati e non mica in terre, che crediamo, perchè si vedrebbero, ma in altro modo... Insomma, volete che ve la dica? Sembra che ei lo tosasse per bene quel signor duca di Sairmeuse...

— Mentite!... interruppe Maurizio sdegnato, il signor Lacheneur abbandona Sairmeuse povero come quando vi è entrato.

Riconoscendo il figlio del signor d'Escorval, i contadini rimasero confusi. Però Maurizio coll'apparire improvviso erasi privato d'ogni mezzo di avere informazioni. Fece delle domande, e non gli risposero che delle sciocchezze, delle parole in aria. Il contadino interrogato non risponde mai che quel che crede debba riuscir gradito a chi lo interroga; esso ha sempre paura di compromettersi.

Motivo di più perchè Maurizio affrettasse la sua corsa quando ebbe traversato l'Oiselle.

— Marianna sposar Chanlouineau! andava ripetendo, è impossibile! è impossibile!

IX.

Le lande della Reche, dove Marianna aveva promesso a Maurizio di recarsi a raggiungerlo, devono il loro nome alla qualità del loro suolo aspro e infecondo.

Sembra una maledizione della natura; ogni cosa vi riesce a male; il fango [illegible] concime, tantochè l'ostinata pazienza dei contadini vi si rintuzzò come il ferro dei loro strumenti.

Alcune quercie bistorte e intristite inalzandosi quà e là al disopra delle ginestre e dei giunchi, attestano i tentativi di coltura che vi si fecero inutilmente.

Ma il bosco che si distende sotto le lande è rigoglioso. Gli abeti vi crescono diritti e robusti. Le acque invernali allagando alcune parti, diedero vita a una bella vegetazione di clematidi silvestri e di caprifogli, le cui spirali s'intrecciano a' rami vicini.

Arrivando al bosco, Maurizio guardò l'orologio. Era mezzogiorno. Egli si era creduto in ritardo, ed invece aveva anticipato di oltre un'ora.

Allore sedette sopra una roccia, donde scoprivasi tutta la landa, ed aspettò.

Il tempo era bellissimo, l'aria infocata. Il sole d'agosto in tutta la sua forza riscaldava la sabbia e inaridiva l'erbetta assai rara che spuntava per effetto delle ultime pioggie.

La calma era profonda, quasi terribile. Non un suono nelle campagne, non un ronzio d'insetto, non un sospir di brezza fra le foglie... Ogni cosa dormiva per quanto si stendesse lo sguardo, nulla rivelava la vita, il moto, l'agitarsi delle cose e degli uomini.

Quella pace della natura che contrastava sì vivamente con la tempesta del suo cuore, era un conforto per Maurizio. Quegli istanti di solitudine gli permettevano di rimettersi, di raccogliere le sue idee, più sparse al soffio della passione che non fossero le frasche ingiallite al vento di novembre.

Con la sventura, l'esperienza gli veniva presto a' panni, — questa scienza inesorabile della vita che insegna a tenersi in guardia contro le illusioni.

Solo dopo aver inteso i discorsi dei contadini, egli comprendeva tutto l'errore della situazione del signor Lacheneur. Precipitato all'improvviso dall'altezza sociale a cui si era elevato, egli non trovava al basso altro che odio, sconforto e disprezzo. D'ambe le parti era rinnegato e respinto. Gli uni lo chiamavano traditore, gli altri ladro — non aveva più condizione in società era l'uomo caduto, l'uomo che era una volta, e che ora non è più...

Un tal eccesso di miseria sostenuto con sdegnosa pazienza non bastava forse per spiegare i più strani propositi e le sue più disperate risoluzioni?

Questo pensiero faceva fremere Maurizio. Ravvicinando le ciarle dei contadini con le parole proferite il dì innanzi ad Escorval, il signor Lacheneur, egli concludeva che forse la voce del matrimonio di Marianna con Chanlouineau non era così assurda come la aveva giudicata in principio.

Ma d'altra parte, perchè Lacheneur darebbe sua figlia a un contadino senza nessuna educazione? Per calcolo? No, perchè respingeva un unione di cui sarebbe stato orgoglioso al tempo della sua fortuna. Per amor proprio dunque?... Forse egli non voleva si dicesse che doveva qualche cosa ad un genero....

Maurizio esauriva tutta la sua forza di penetrazione nel cercar la parola di quell'enigma, quando finalmente una donna comparve sull'alto del sentiero che attraversava la landa: era Marianna.

Egli si alzò, ma temendo di qualche sguardo indiscreto, non osò abbandonar l'ombra degli alberi.

Anche Marianna doveva essere in preda d'un eguale timore, giacchè correva guardando inquieta da tutte le parti. Maurizio notò, non senza sorpresa, che avea la testa scoperta e non teneva sulle spalle nè uno scialle nè una sciarpa.

Finalmente entrò nel bosco. Maurizio si precipitò incontro a lei [illegible]. Ma essa ritrasse dolcemente e con [illegible] quella mano che gli aveva tante volte abbandonata, che Maurizio dovette ben comprendere che per lui non v'era più speranza.

— Io sono venuta, Maurizio, prese a dire, perchè non ho potuto sostenere l'idea di sapervi inquieto... Io tradisco in questo momento la fiducia di mio padre... egli dovette uscire ed io sono fuggita... sebbene siano appena due ore che gli ho giurato di non rivedervi mai più... Voi m'intendete: mai più.

Essa parlava presto e con voce brevissima; Maurizio era confuso della fermezza del suo accento.

— Se fosse stato meno commosso, egli avrebbe veduto quanti sforzi costava quella calma apparente alla coraggiosa fanciulla; egli l'avrebbe veduto dal suo pallore, dalla contrazione delle sue labbra, dal rossore delle sue palpebre che aveva, ma invano, bagnate con l'acqua fresca, e che rivelavano le lagrime della notte.

— Se sono venuta, continuava, gli è perchè è necessario, per la vostra e per la mia quiete, che non resti in fondo al vostro cuore l'ombra d'una speranza... Tutto è finito, noi siamo divisi per sempre!... [illegible] soltanto si ribellano ad un destino che non possono cangiare; rassegniamoci... Volevo vedervi un'ultima volta per dirvi [illegible]. Abbiamo coraggio, Maurizio... Partite, abbandonate Escorval, dimenticatemi...

cooperative (relatore dott. Mario Casalini).

6. I sottoprodotti del caseificio meridionale (relatore prof. G. Josa).

Per accordi intervenuti colla «Associazione Agraria» e il Comitato nazionale della mutualità agraria» si sta organizzando per il 22 un importante congresso veneto della mutualità agraria. — L'ordine del giorno è stato fissato nei termini seguenti:

Discorso inaugurale, on. Edoardo Ottavi, presidente del «Comitato nazionale mutualità agraria».

2. La mutualità nell'assicurazione degli infortuni sul lavoro, relatore Cat. Mario Casali.

3. Le mutue nella assicurazione incendi, relatore avvocato Egidio Zoratti.

4. La mutualità nell'assicurazione del bestiame, relatore avv. Spinotti.

5. La federazione delle mutue bestiame, relatore dottor V. Pergola.

Il 23 verrà, a conclusione del Congressi, fatto un grande giro automobilistico allo scopo di visitare le più importanti latterie, mutue, ecc. della regione.

Una contravvenzione

Marzio Maestrutti di Luigi, di anni 26, di Buttrio, verso le ore 14 di ieri, trovandosi montato in bicicletta in via della Posta, chiedeva a un vigile urbano se si poteva passare, montati in bicicletta, per il vicolo Lovaria. Sebbene il vigile gli rispondesse negativamente il Maestrutti volle medesimamente transitare per quel vicolo; potè però essere fermato a tempo ed essere posto in contravvenzione, malgrado le sue proteste, egli diede anche false generalità dicendo di chiamarsi Ignazio Renier di Buttrio.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano. 2

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come si presenta il Ministero
Si torna al divorzio?

ROMA, 3. — Allo scopo di eliminare l'attuale confusionismo di partiti, che anche la *Tribuna* giustamente lamentava, e allo scopo di provocare il distacco dei clericali dalla maggioranza, l'on. Giolitti, secondo quanto ha assicurato al «Messaggero» un amico intimo del presidente del Consiglio, annuncierà nel suo programma anche un progetto sul divorzio. Lo stesso deputato ha poi assicurato che l'on. Giolitti, insieme con l'annuncio, presenterà il relativo progetto.

Niente divorzio

ROMA, 3, notte. — Oggi si è radunato il Consiglio dei Ministri, sulle decisioni del quale era molta aspettativa, avendo il *Messaggero* annunciato che l'on. Giolitti voleva includere nel programma del suo governo anche il divorzio.

Sembra però che l'on. Giolitti abbia escluso tale proposito che gli avrebbe procacciate molte proteste e opposizioni.

Ritorna alla luce!

ROMA, 3, notte. — E' ritornato a rivedere le stelle il giornale *La Capitale* che reca nel primo numero un lungo articolo su Giolitti in cui dice che la di lui opera verrà giudicata dai posteri.

I lavori della Camera

ROMA, 3, notte. — Si sono inscritti per parlare sulle comunicazioni del Governo alla imminente apertura della Camera, anche gli on. Ciraolo, Rubini, Fera, Cutrufelli, Bonomi Ivanoe, De Viti De Marco, Aubry, Colugnò e Mirabelli.

Le sedute della Camera dureranno tutto domenica, poichè dopo il voto sulle comunicazioni del Governo si dovranno approvare alcune leggine urgenti rimaste sospese a causa della crisi, come l'*omnibus* finanziario e i provvedimenti per le alluvioni amalfitane.

Il Congresso Artistico Internazion.
Un notevole discorso di Ferdinando Martini
Le voci del mondo salutanti Roma nostra

ROMA, 3. — La prima seduta del congresso artistico internazionale si è aperta alla presenza di un numeroso stuolo di congressisti.

Dopo che fra gli applausi il presidente Apolloni ha proposto un saluto alle Loro Maestà il Re e la Regina, alla Regina Madre e ai capi delle nazioni, ha ringraziato con l'on. Luzzatti, anche gli on, Pavia e Ciraolo, i quali validamente cooperarono alla buona riuscita del congresso. Si procede alla elezione del presidente effettivo, dei vicepresidenti e segretari.

Per acclamazione viene eletto presidente l'on. Ferdinando Martini il quale sempre interrotto da applausi pronuncia un breve discorso.

Egli dice che la voce dei congressi, evidentemente non vuole e non può essere che voce di consiglio, ma che i governi illuminati, ascoltano le voci, e fanno tesoro di quei consigli. I congressi internazionali poi con lo stabilire le relazioni fra gli uomini colti di paesi diversi, con l'accomunare, in un solo intendimento, l'animo e gli intelletti, finiscono ad essere strumenti preparatori anch'essi di quella amicizia fra i popoli che sarà nell'avvenire il contrassegno l'ultimo sigillo dell'incivilimento internazionale.

L'oratore si rallegra che uno dei primi temi a trattare nel presente congresso, si riferisca all'educazione estetica fino dalle scuole. Quando nel presente e nell'avvenire, vi siano degli attentati profanatori, all'ambiente storico ed artistico, non bastano le voci di 10 o 20 mila amatori dell'arte, per protestare; bisogna che tutto un popolo educato nella scuola al culto della bellezza, insorga e così bisogna educare il popolo a rinunciare occorrendo a qualche godimento materiale, pur di conservare a sè ed alle generazioni seguenti, un alto godimento spirituale.

La fine del discorso dell'on. Martini è coronata da vivissimi applausi.

Parlarono poi vari rappresentanti delle nazioni straniere, delegati delle associazioni artistiche, i quali tutti recarono entusiastici saluti alla madre di tutta l'arte: Roma che con assai larga signorilità custodisce le raccolte artistiche di tutto il mondo in questa mirabile festa di fratellanza.

Il cinquantenario della rendita italiana

ROMA, 3. — E' interessante di seguire l'andamento dei prezzi medii della rendita che rispecchiano l'aumento del credito dell'Italia. Troviamo la rendita 5 per cento nel 1871 a 62.83, la troviamo a 73.485 nel 1872, ridiscende a 70.75 nel 1873 e vi resta nel 1874; sale a 75.12 nel 1875 e resta in tali limiti fino a tutto il 1877; monta a 78.79 nel 1878 e con movimento ascendente va a 85.60 nel 1879 ed a 90.58 nel 1880.

Ha un periodo di discesa nel 1882 a 88.59, per continuare con sbalzi fino al 1895 quando comincia il vero periodo ascendente della rendita con 93.21, per arrivaer a 97.35 nel 1897, a 99.46, nel 1908, a 100.83 nel 1899, a 101.44 nel 1901, a 103.06 nel 1902, a 105.29 nel 1905, che è stato il punto più eminente.

Nel 1906 ha avuto luogo l'operazione della conversione con la quale la rendita 5 per cento (4 per cento netto di ricchezza mobile) è divenuta 3.75 per cento netto dal 1907 al 1912 e 3.50 dal 1912 in avanti. Nel 1906 il prezzo medio della nuova rendita è rimasto a 103.97, nel 1907 è disceso a 102,23, nel 1908 è salito a 103.67, mentre nel 1909 è rimasto a 104.49 e nel 1910 a 104.63.

LE PROMOZIONI NELLO STATO MAGGIORE GENERALE

ROMA, 3. — *Movimenti nello Stato maggiore generale* — Petitti de Roreto, comandante la brigata Toscana, promosso al grado di tenente generale e nominato comandante della divisione militare di Perugia. Maggior generale Ruelle, comandante brigata Lombardia, esonerato e collocato a disposizione per ispezione — Maggior generale Roffi, comandante brigata Brescia esonerato e nominato comandante brigata Lombardia — Maggior generale Tettoni, ispettore addetto ispettorato generale dell'artiglieria è esonerato e nominato comandante artiglieria di Campagna in Firenze — Maggior generale comandante di artiglieria Radicati di Marmorito a Firenze, esonerato e nominato ispettore, addetto all'ispettorato generale d'artiglieria — Colonnello Gazzola direttore in seconda dell'istituto idrografico militare, promosso al grado di maggior generale, nominato comandante della brigata Toscana — Colonnello Raspi, comandante 94 reggimento fanteria, promosso al grado di maggior generale, nominato comandante, brigata Brescia — Colonnello Raymondi, comandante legione di Torino, promosso al grado di maggior generale ed addetto al comando generale dell'arma — Colonnello Torrelli, comandante 30 regg. fanteria, promosso al grado di maggiore generale, è nominato comandante brigata Verona.

Le 728 promozioni degli ufficiali in congedo

Il ministro della guerra ha disposto perchè le promozioni di ufficiali in congedo, nel corrente trimestre sieno tenute in limiti più larghi, perchè in qualche modo anche verso questa benemerita classe di ufficiali, si rammenti il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia con Roma capitale: così si sono effettuate ben 14 promozioni al grado di tenente generale e 25 a quello di maggior generale. In totale le promozioni sono state 728, cioè più del doppio del numero ordinario delle promozioni trimestrali cioè di circa 300.

Specificando si ha che gli ufficiali in posizione ausiliaria che sono stati promossi al grado di colonnello son 2, a quello di tenente colonnello 11, al grado di maggiore 21, a quello di capitano 1. Fra gli ufficiali di complemento si sono avute tre promozioni a capitano, 285 a tenente. Nella territoriale 51 promozioni a capitano, 18 a tenente. Nella riserva 14 promozioni a tenente generale, 25 a maggiore generale, 12 a colonnello, 40 a tenente colonnello, 41 a maggiore, 186 a capitano, 18 a tenente. Si sono così avute complessivamente 14 promozioni nello stato maggiore generale, 5 nell'arma dei reali carabinieri, 418 nell'arma di fanteria, 40 in quella di cavalleria, 63 nell'arma di artiglieria, 24 in quella del Genio, 19 nel personale permanente dei distretti, 2 nel personale delle fortezze, 50 nel corpo sanitario, 11 nel corpo del commissariato, 77 nel corpo contabile, 5 nel corpo veterinario, con un totale generale di 728 promozioni.

Le promozioni del mese di aprile

ROMA, 3. — Il prospetto numerico delle promozioni nel regio esercito per il mese di aprile, reca: Stato maggior generale: tenente generale 1, corpo stato maggior generale 1, tenente colonnello 3. Carabinieri: maggior generale 1, maggiori 1, capitani 2, tenenti 3, sottotenenti 2. Fanteria: Magg. generale 2, ten. colonnello 15, maggiori 24, (uno a scelta eccezionale e uno a scelta). Cavalleria: tenenti colonnelli 2, maggiori 5. Artiglieria: maggiori 8, (uno a scelta eccezionale), Capitani 11 (due a scelta), sottotenente 15.

Genio: tenente colonnello 6, maggiori 5, capitano 20 (uno ascelta), sottotenenti 5.

Personale distretti: Colonnello 2, maggiore 9, capitano, 3. Corpo sanitario: Colonnello 4, tenente 8, maggiori 11 (tre a scelta), capitano 16 (4 a scelta), Tenente 40.

Corpo commissariato: colonnelli 2, tenenti colonnelli 4, maggiori 8 (uno a scelta eccezionale). Corpo veterinario: capitano 4 (uno a scelta).

La vittoria costituzionale a Susa

SUSA, 3. — Ballottaggio di ieri: — Ecco il risultato definitivo del *Bouvier* (costituzionale) 2543 voti; Viglongo (socialista) 2271 voti; dispersi 105 voti.

Nuova società tramviaria nel Veneto

ROMA, 3. — Il Re ha firmato il decreto per la concessione alla Società anonima, Tramvie di Mestre, di costruire ed esercitare le linee tramviarie da Mestre a Carpenedo, da Mestre a Treviso e Sant'Artemio, con diramazione da Piazza dei Noli, alla stazione ferroviaria di Porta Cavour in Treviso.

Mentre altrove, anche là dove la vita dell'industria e dell'agricoltura si è sviluppata più in ritardo che da noi, le linee tramviarie sorgono numerose, nel Friuli dobbiamo con dolore constatare si continua a questionare per i tracciati e per gli scartamenti, creando indugio al rifiorimento della Regione.

Il ratto di una signorina siciliana A ROMA

ROMA, 3, notte. — Oggi un'automobile si fermava in via Palermo, dinanzi la gelateria Gargiulo, rimanendo qualche tempo in attesa. Nel mentre, una bella ed elegante signorina, si affacciava nel portone palazzo segnato con il numero 47. Un giovane di circa 22 anni l'aspettava.

La scena che si svolse fu così rapida che i presenti ne danno diverse versioni.

La verità è che la signorina si trovò nella vettura, che, guidata da mano esperta, filò a grande velocità per via delle Frasche, via dei Serpenti e il Colosseo.

Poco dopo esciva dal palazzo una signora che gridava tutta spaventata.

Uno *chauffeur* che si trovava con la macchina all'angolo della strada, tentò inutilmente d'inseguire l'automobile rapitrice.

La rapita è una bella e ricca signorina palermitana, Emilia Andò, figlia di un noto e facoltoso signore di Palermo.

Essa era a Roma per volere della famiglia che ne ostacolava la relazione amorosa con il signor Basile, capomusica dell'86.o fanteria di stanza a Palermo, e che sarebbe il rapitore.

L'idillio tra i due cominciò a Palermo, in Piazza S. Francesco di Paola, ov'è la caserma dell'86.o fanteria, le cui finestre della stanza di prove della banda sono dirimpetto all'abitazione della famiglia Andò. La signorina Andò stava a Roma presso la signora Clementina Galluzzo, vecchia amica della sua famiglia.

SI CONFERMA IL SUCCESSO DELLE TRUPPE TURCHE

CETTIGNE, 3. — *Le truppe turche sloggiarono gli albanesi da tutte le posizioni con grandi perdite. Occuparono le montagne di Delhoutche, impadronendosi di Tuzi.*

L'assassino misterioso di Parigi svelato
L'omicida italiano è stato arrestato

PARIGI, 3, notte. — (*Vedi prima pagina*). — Lo sconosciuto trovato sulla strada, ferito al petto con arma da fuoco, è l'operaio italiano Pittilio. Il suo feritore è pure italiano e chiamasi Sabbadini. Egli venne arrestato nella sua abitazione. L'arresto fu molto movimentato; gli agenti dovettero rincorrere il Sabbadini fin sul letto della casa.

Il Sabbadini dice d'aver agito per legittima difesa.

L'arbitrato fra l'Inghilterra e l'America
Un discorso del ministro d'Irlanda

LONDRA, 3. — Ieri il segretario-capo per l'Irlanda, Birrell, tenne in un'adunanza per il promuovimento dei tribunali arbitrali, un discorso, nel quale parlò a lungo sulle dichiarazioni del cancelliere dell'impero germanico. Disse che il cancelliere dell'impero ha previsto possano prodursi avvenimenti tali da indurre l'Inghilterra e l'America a rinunciare all'arbitrato per incorrere alle armi. Ma se anche dovesse accadere ciò, è ottima cosa, tentare di evitare sino a che è possibile la guerra. Il trattato progettato con gli Stati Uniti segue appunto a tali scopi.

Fu quindi approvato all'unanimità un ordine del giorno, proposto da Birrell, nel quale si esprime la soddisfazione per l'opera comune delle chiese d'America e d'Inghilterra a favore della proposta del trattato arbitramentale anglo-americano, e la speranza che la sua attuazione non sarà ostacolata.

Le suffragiste inglesi non vogliono essere censite

LONDRA, 3. — Oggi è giorno di censimento in tutta l'Inghilterra. Le suffragiste rimasero assenti da casa durante tutta la notte per non essere comprese nel censimento. In una sala di «skating» da loro presa in affitto, furono tenuti durante tutta la notte discorsi e conferenze. Dimostrazioni simili avvengono in tutto il paese.

Un parroco che serve l'acqua come medicina

VIENNA, 3. — La «Sonn-u. Montags-Zeitung» racconta che il parroco Schamper di Monaco di Baviera, insegnando il catechismo, consigliò agli scolari di versare acquasanta nella minestra dei genitori, quando fossero ammalati, assicurando che l'acqua benedetta per virtù divina dà guarigione sicura. Questo consiglio fu anche seguito da taluno degli scolari che ora il parroco è stato denunciato per empirismo.

Il giornale a questo proposito narra che un'altissima dama tempo fa regalò all'Ospedale di Vienna acqua di Lourdes per farla servire a scopo medicinale, e dice che i medici ringraziarono molto imbarazzati per questo farmaco.

L'addetto navale italiano a Vienna ricevuto dall'imperatore

VIENNA, 3. — A mezzodì l'imperatore ricevette in udienza particolare il capitano di corvetta Ciro Canciani, addetto navale all'ambasciata d'Italia.

BOLLETTINO METEREOLOGICO
OSSERVATORIO CENTRALE
(*Roma 3 Aprile*)

Pressione. — Europa pressione massima 769 sull'Irlanda; minima 744 sulla Russia settentrionale; in Italia nelle 24 ore di barometro disceso fino 12 mm. in Sicilia; 754 al Nord e sull'Adriatico; 749 Sicilia.

Temperatura irregolarmente variata, pioggia al Nord e al centro, nella Campania e in Sardegna.

Cielo nuvoloso e coperto, qua e là, piovoso.

Mare mosso intorno alla Sicilia, al Sud della Sardegna e nel canale d'Otranto.

Probabilità — Venti moderati e forti settentrionali sull'alta Italia e in Sardegna; meridionali sull'Italia inferiore e centrale; forti specialmente in Sicilia.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

UN MEDICO

usa e consiglia la Emulsione Scott da moltissimi anni: "Da moltissimi anni ho sempre consigliata ed usata la Emulsione Scott su larga scala, constatando, con soddisfazione mia e grande utile degli ammalati, la sua efficacia in molteplici malattie e precisamente nella scrofolosi, nel rachitismo, nelle anemie e nel marasma infantile."

Dott. Vincenzo Cavalli,
Medico-Chirurgo; Vietri di Potenza.

Marca di fabbrica.

La indiscutibile efficacia della Emulsione Scott devesi alla sua speciale preparazione ed ai materiali di scelta che la compongono, perciò essa è di tanto superiore a tutte le altre emulsioni. Queste deludono i malati, la "Scott" li guarisce.

Emulsione SCOTT

Per ottenere dei risultati come quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbaro
tonico digestivo ricostituente

ERNIE
La grande scoperta D.r DE MARTIN
adottata dagli intelligenti

Avvertiamo gli ammalati di Ernia che si trova a Udine, Albergo Torre di Londra, stanza n. 1, il noto Specialista, Rappr. il grande metodo. Egli riceve solo fino al giorno 6 aprile, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

La stampa Italiana ed estera più volte si occupò del grande, geniale ed insuperabile ritrovato, che con semplicità sua particolare, immobilizza tutte le variate forme di Ernie, anche se vecchie e voluminose, ridonando al paziente quel sollievo immediato che credeva perduto. Non più cinti con pericolose molle d'acciaio, cagione talvolta di strozzamento o gravi conseguenze.

L'apparato *dott. De-Martin* è l'unico serio sistema che dia guarentigia al malato, facendogli scomparire in breve il tumore erniario. I continui splendidi risultati oltre diecimila malati della provincia di Udine sollevati e ritornati, con gioia, alle loro primitive occupazioni, con soddisfazione assoluta, dimostrando la grandiosità del moderno metodo. I medici tutti suggeriscono tale invenzione, e d'accordo, dicono ch'è *insuperabile, ideale meraviglioso.*

Lo specialista applica pure speciali *Fascie* per Rilasci Rene Mobili e Spostamenti degli organi della Donna.

Casa permanente a:
Milano - Via Spiga 3 - Milano
Telefono 41-91

OLIO Sasso
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola Orecchie
del cav. dott. Zapparoli
specialista
approvata con decreto della R. Prefettura
Udine, VIA AQUILEIA, 83
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

CASA DI SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 309

Fernet-Branca
Specialità dei FRATELLI BRANCA - MILANO
Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

DIFFIDA

VOLETE LA SALUTE!?

Chi vuol acquistare del FERRO CHINA GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

MILANO

Domandate sempre
Ferro - China - Bisleri

Vedere in IV pagina il Corriere commerciale e l'orario della ferrovia.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'ISTITUTO AERO-ELETTROTERAPICO DI TORINO, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dottor L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione della TUBERCOLOSI PLEURITI con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare*, come pure in tutte le MALATTIE DELL'APPARTO CIRCOLATORIO (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, aneurismi, Nevrosi del cuore* ecc.

CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI dalle 15 alle 17. *Giovedì* e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la (Ditta *A. Manzoni e C.*) di Milano e Roma.

PASTIFICIO FRIULANO
F.lli MENAZZI
(Cussignacco - Udine) — (Cussignacco - Udine)
NUOVO NEGOZIO RECAPITO
in Via Paolo Canciani N. 15, di fronte la Cooperativa di Consumo
Pasta di gries tipo Napoli - Pasta di granito tipo Bianco - Pasta all'uovo tipo Bologna - Specialità tagliatelle all'uovo lavorate a mano fresche giornalmente.
Si garantisce la pasta priva di qualunque difetto - Massima pulizia - Servizio a domicilio
PREZZI CONVENIENTISSIMI

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO
(Le Chat)
de la grande Savonnerie
C. Ferrier & C.ie
MARSIGLIA
Produzione giornaliera: 400.000 Chilogrammi
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
Cesare Scoccimarro - Udine Tel. 405

ITALA

Mi è grato dichiararvi che sono pienamente soddisfatto delle mie due macchine *Itala* 20|30 e 16|20.
Marchese Paolo di Colloredo

....certificato di piena mia soddisfazione pel funzionamento della mia *Itala* 20|30 avendo da essa ottenuto un servizio veramente perfetto, per quanto assoggettata ad un lavoro quasi continuato e senza riguardo allo stato delle strade, alle pendenze ed alle intemperie.
Cav. Leonardo Rizzani

GARAGE Ing. FACHINI - UDINE

CORRIERE COMMERCIALE

Associazione Nazionale pel movimento dei forestieri

L'importante assemblea generale

ROMA, 2. — Ieri sera nella sede centrale dell'Associazione movimento forestieri in Via Colonna, ha avuto luogo l'assemblea generale nazionale composta dei delegati delle varie sezioni e dei vari comitati.

Presiedeva il deputato Attilio Brunialti, assistito dai colleghi di presidenza cav. Delvitto, comm. Norsa, avv. Tabet e dal direttore dell'Associazione cavaliere Picarelli.

Notati tra i presenti il senatore Fabrizi, l'ispettore generale del Ministeri di Agricoltura Industria e Commercio comm. Magaldi, i probiviri comm. Miglioranzi e comm. Lonardi, i sindaci cav. Colangeli e cav. Panizza, i sigg. cav. Feroci e cav. Satti di Pisa, l'ing. Papini di Firenze, il signor Sindaci di Genova, il signor dott. Mazzucchetti di Biella, il comm. Cambi-Gado ed i signori cav. Grisaldi del Taile e cav. Mieli di Siena, il cav. Ricciotti sind. di Grottammare, il cav. Giogi in rappresentanza della Società Italiana degli Albergatori, il cav. Stein, il cav. Wirth il cav. Peroni di Roma ed altri.

Moltissimi delegati avevano telegrafato dando pieno mandato di fiducia alla presidenza; la Sezione Lombarda e dei Laghi ed i Comitati di Orta, Varese, Stresa, Bellaggio in apposita adunanza tenuta a Milano il 28 corr., avevano delegato il direttore a presentare all'assemblea i loro voti di plauso e di adesione.

L'on. Brunialti aprì la seduta dando comunicazione di una lettera con la quale il principe di Scalea, non potendo più dare per le occupazioni di governo la sua opera all'Associazione, domanda di essere sostituito nella carica di presidente.

Il principe di Scalea dopo aver espresso la propria soddisfazione e gratitudine ai componenti la presidenza «che hanno compiuto fin qui ogni sacrificio di lavoro e di tempo» così chiude la sua lettera:

«Il solo motivo che mi spinge a rinnovare la preghiera che già vi ho rivolto varie volte di voler accettare le mie dimissioni da presidente, è l'irremovibile convincimento che rimanendo ad occupare un posto al Governo io debbo in ogni modo spogliarmi da qualsiasi altra attribuzione di carattere privato. Essendomi oramai divenuto [illegible] inevitabile abbandonare anche l'ufficio al quale ho dedicato per anni l'opera mia, con ogni intelletto d'amore.

«E d'altronde l'opera mia presso l'Associazione e in favore di essa potrà riuscire ben più efficace se, libero da ogni impegno di carattere interno, io potrò spendere tutta l'attività nel patrocinare, sotto ogni forma, l'incremento di una istituzione che ritengo efficace strumento allo sviluppo economico e civile del nostro paese».
«conomico e civile del nostro paese».
to ad unanimità un vivo plauso ed un

Dopo discussione l'assemblea ha votato incoraggiamento alla presidenza e su proposta dell'ing. Papini di Firenze, del comm. Magaldi di Roma e del cav Feroci di Pisa ha incaricato la presidenza di portare al principe di Scalea il voto che egli receda dalle deliberate dimissioni.

L'on. Brunialti a nome della presidenza ringrazia l'assemblea dell'incoraggiamento che si è compiaciuta di darle con le sue deliberazioni, compiacendosi pure delle manifestazioni di fiducia pervenute all'Associazione da ogni parte d'Italia.

[illegible]

Il Cancelliere del Tribunale di Tolmezzo rende noto che con sentenza 30 marzo 1911 venne confermato a curatore definitivo del fallimento di Della Pietra Luigi fu Pietro di Cercivento, il dott. Gio. Batta Quaglia.

Camera di commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 Aprile 1911

Rendita 3.75 0|0 (netto)	L.	103.92
» 3 1|2 0|0 (netto)	»	103.86
» 3 0|0	»	70.50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1482.50
Ferrovie Meridionali	»	693.25
» Mediterranee	»	445.50
Società Veneta	»	208.—
Cambi (cheques a vista)		
Francia (oro)	L.	100.44
Londra (sterline)	»	25.40
Germania (marchi)	»	124.25
Austria (corone)	»	105.75
Pietroburgo (rubli)	»	267.83
Romania (lei)	»	99.75
Nuova York (dollari)	»	5.20
Turchia (lire turche)	»	22.80

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.45 - O. 8 - O. 12.56 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 19.55.

per Venezia; O. 4 - M. 5.45 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.10 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.11 - Mis. 16.10 - Miss. 19.27.

per Cividale: M. 6 - A. 8.35 - M. 11 15 - A. 13.32 - 17.47 - M. 20.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste; M. 8 - M. 13.11 - 19.27.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.20 - O. 19.42 - O. 22.55.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.28 - A. 12.41 - A. 15.31 - D. 1? - A. 22.50.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: A. 9.57 - 13.10 - M. 17.35 - M. 21.46.

da Cividale: A. 7.50 - M. 9.51 - M. 12.55 - M. 15.57 - M. 19.20 - M. 21.28.

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 - M. 17.35 - M. 21.46.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	920 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.45 - 21.51
Arrivo a:	
Spilimbergo	0.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	5.35 - 8.7 - 13.— - 17.23
S. Giorgio Rich.	5.52 - 8.24 - 13.18 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.— - 8.32 - 13.26 - 17.48
Valvasone	6.7 - 8.40 - 13.35 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.20 - 8.53 - 13.48 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festivo 21.37.

Arrivo a S. Daniele: 2.8 - 10.37 - 13.12 - 16.52 - 20.6 - Festivo 23.8.

Partenza da S. Daniele: 6 - 8.31 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.

Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.35 - 15.16 - 17.29 - Festivo 22.31.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Via XXIX Settembre — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I., 1 — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — PISA, Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Valerio Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

AVVISI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; III pagina L. 1.50; Corpo L. 2 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

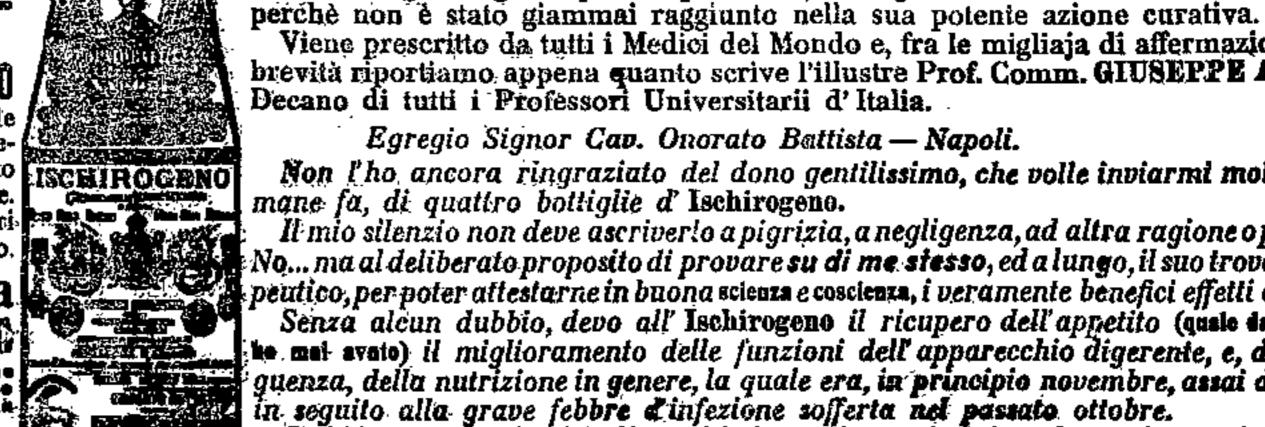
Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 15 - pagamento anticipato direttamente all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio - Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilopsi-Glicerolorpina-Ipectica si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose **imitazioni,** perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Servizi Automobilistici

La scelta di una buona macchina contribuisce alla regolarità, alla continuità dei Servizi Pubblici ed al loro reddito.

I **Garages Storero** sono in grado di dimostrare quali enormi vantaggi presentano in questi servizi i veicoli

ZÜST

la marca Italiana alla quale, per la superiorità dimostrata nel Concorso del **Governo** nel 1910, ebbe aggiudicata la prima fornitura dei Camions per il Ministero della Guerra.

Preventivi a richiesta per Servizi Pubblici

Garages Storero

AGENTI GENERALI DELLE

Automobili **ZÜST** e veicoli industriali

Fabbrica Automobili Torinese **AQUILA**

DAIMLER „senza valvole"

SEDI

TORINO Corso Mas. d'Azelio 20 - MILANO Via Carlo Alberto 3? ROMA Via Sicilia - GENOVA Via Valle Chiara 5 (R)

Officina di riparazioni presso ogni sede

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

ARGENTERIA

KRUPP

Posateria e servizi da tavola in Alpacca argentato e Alpacca. - Batterie da cucina di Nichel puro - Lastra e filo in Nichel, Alpacca, Pacfong e Ottone.

Marca di fabbrica

MILANO Stabilimento e Deposito:

Piazza S. Marco, 5

NEGOZIO: Piazza Duomo, 25

Inoltre in vendita presso i migliori negozianti.

Marca di fabbrica

"SAO" Stabilimento Agro-Orticolo Udine

Rosai a cespuglio ed alberetto

Peri - Peschi - Meli - Susini - Albicocchi - Coniferi - Piante ornamentali - Arbusti - Asparagi - Fragole - Lamponi.

Sementi selezionate

Medica - Trifoglio - Miscuglio speciale per prati stabili

SEMI DA ORTO E DA FIORI

I signori aquirenti potranno scegliere le piante ed i semi nei Vivai e nei magazzini dello Stabilimento.

CHIEDERE IL NUOVO CATALOGO

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici farmacisti, *Milano* via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

Materiale per applicazioni elettriche

LAMPADE AD ARCO

Accumulatori

TELEFONI - SUONERIE

Impianti di luce e forza

GIUSEPPE FERRARI DI EUGENIO

UDINE - Via Palladio (Palazzo Coccolo) - UDINE

TELEFONO 2-74

Fosfo - Stricno Peptone del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone	L.	4
Idem per posta	»	5
Quattro flaconi	»	16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI & C.

MILANO — ROMA — GENOVA

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** nutriti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** — Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.** - Chimici farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

Istruzioni a richiesta — Si vende presso le principali Farmacie.